



**Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana**

**COMUNICATO STAMPA
ON.LE MARIANNA CARONIA
GRUPPO PARLAMENTARE MISTO**

La Commissione Parlamentare “bilancio” presieduta dall’On.le Savona e dall’Assessore Cimino ha concluso i lavori relativi alla legge finanziaria ed al bilancio.

Sarei stata paradossalmente felice se avessi potuto esclamare, dopo una estenuante e lunghissima seduta a cui ho partecipato nell’inutile tentativo di oppormi ad alcune scelte scellerate : la montagna ha partorito un topolino.

Ed invece no, questa volta la montagna non ha partorito un topolino ma una vera e propria creatura mostruosa !

Sono passati infatti, una finanziaria ed un bilancio che sono la prova inequivocabile di come il Governo Lombardo e la maggioranza che lo sostiene siano privi di alcuna benché minima strategia governativa e di un programma politico con obiettivi ben definiti.

Tutto ciò è dimostrato dalla accozzaglia di “norme manifesto” che la II Commissione Parlamentare ha maldestramente approvato grazie alla famelica maggioranza sostenuta dal PDL Sicilia e dal PD.

Durante la trattazione della finanziaria e del bilancio, sarebbe forse più appropriato definire più che trattazione “mercato delle vacche”, si sono succedute una serie di trovate estemporanee, per usare un eufemismo, per l’inserimento di norme nel testo della legge che lunedì prossimo approderà in aula, con il risultato di aver previsto provvedimenti quali ad esempio il “riordino delle società partecipate” e “la riforma della formazione”, del tutto insufficienti se non sbagliate, mentre sono state rinviate od eluse problematiche urgenti ed indifferibili quali quelle legate al precariato ed al mondo del lavoro.

Grande attenzione invece ad alcuni eventi o interventi marginali come, ancora una volta ad esempio, una manifestazione domenicale di prodotti tipici siciliani finanziata con cifre spropositate soprattutto per un bilancio che si ha l’ardire di definire di “rigore”.

Annuncio pertanto e sin da ora il mio voto assolutamente contrario su questi documenti finanziari, che rappresentano il peggiore esempio di come la politica diventi occasione e strumento per fare affari, di come si tradiscano la fiducia e le aspettative del popolo siciliano onesto e meritevole di un futuro migliore ed infine, non certo per importanza, di come si possa ordire una tragedia per gli imprenditori, i lavoratori ed i tanti giovani che non hanno e non avranno, se le cose non cambieranno, la possibilità di vivere un futuro dignitoso nella propria terra.

Palermo, 22 Aprile 2010